



VADEMECUM PER I DONATORI DELLA REGIONE LAZIO



[in rosso le aree ad oggi «affette»]

Le misure per la sicurezza delle donazioni di sangue sono definite sulla base del rischio di aver contratto l'infezione del virus Chikungunya (residenza o soggiorno nelle aree affette) e sulla base del tipo di donazione

Nella Regione Lazio la donazione di sangue intero è sospesa solo nel territorio dell'ASL RM 2 e Comune di Anzio

Chi può donare globuli rossi?



- Chi non è residente nelle aree affette e non vi ha soggiornato
- Chi non è residente nelle aree affette e vi ha soggiornato (il Servizio Trasfusionale applicherà la quarantena di 5 giorni)

Chi può donare plasma e/o piastrine?



- Chi è residente nelle aree affette
- Chi non è residente nelle aree affette e vi ha soggiornato

(il Servizio Trasfusionale, in entrambe i casi, «inattiverà» le unità donate o invierà il plasma all'industria)

CONTINUE A DONARE

Il personale sanitario dei Servizi Trasfusionali o delle Unità di Raccolta Associate vi darà tutte le informazioni necessarie

Chikungunya, Lena fa chiarezza su donatori di sangue

“Mi giungono notizie per cui tra la popolazione ci sono ancora dubbi circa le donazioni di sangue, alla luce della possibilità di diffusione del virus Chikungunya. E' utile, pertanto, fare chiarezza – Così in una nota Rodolfo Lena, Presidente della Commissione politiche sociali e salute della Regione Lazio – Abbiamo sostenuto con successo presso il Centro nazionale sangue – continua Lena – che per il momento è sufficiente escludere dalle donazioni solamente i residenti dell'area di Anzio e della ASL Roma 2, incoraggiando anzi il resto della popolazione a recarsi presso i centri trasfusionali. Nello specifico, per quanto riguarda i globuli rossi, possono donare i non residenti nelle aree affette e chi non vi ha soggiornato; può donare inoltre chi non è residente nelle aree affette e vi ha soggiornato. In questo secondo caso, le sacche di sangue donato vengono semplicemente messe in quarantena per 5 giorni e poi, in assenza dell'insorgere del virus nei donatori, monitorati da medici di famiglia e volontari, possono normalmente essere utilizzate. Per quanto riguarda plasma e piastrine, può donare chi è residente nelle aree affette e chi, pur non essendo residente, vi ha soggiornato. In entrambi i casi, il Servizio trasfusionale “inattiverà” le unità donate o invierà il plasma all'industria. Donare seguendo queste indicazioni è completamente sicuro e anzi, in questo momento, è ancor più necessario. E' dimostrato, infatti, che il rischio maggiore per la salute pubblica è più legato alla carenza di scorte di sangue per trasfusioni, che alla diffusione del virus della Chikungunya” conclude Lena.

[Read More](#)